

# L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL **Gruppo Espresso**



**Alfonso Molina** [Diventa fan](#)

## **Siamo tutti uguali con una maglia col numero. Una partita di calcio per (e con) i rifugiati**

Mentre leggo i giornali e ascolto le dichiarazioni di politici in televisione sul dramma dei rifugiati, penso a come è stato ridotto oggi questo problema. Quote, numeri, spostamenti, sbarramenti. E nessuno che si chieda davvero quale sia la condizione di un rifugiato, di un profugo, di uno sfollato o di un richiedente asilo. La condizione di rifugiato l'ho provata sulla mia pelle e molte volte ne ho parlato, però ora non amo più farlo. Preferisco considerarmi un cittadino del mondo, anche se sono orgoglioso delle mie origini cilene e ringrazio il primo paese che mi ha ospitato e mi ha permesso di crescere professionalmente, il Regno Unito.

Di quella esperienza, che mi ha fatto sentire come "una piuma al vento", conservo forte l'immagine del viaggio che uso ogni volta che parlo con i giovani, perché il progetto di vita, da costruire giorno per giorno, è come l'avventura di un viaggio, piena di attese e di paure. E mi ritrovo, in modo profondo, nei versi del grande poeta spagnolo Antonio Machado:

*Caminante no hay camino,  
Se hace camino al andar.*

*Non c'è una strada, viaggiatore  
La strada si fa nell'andare.*

Così ogni anno, quando con la [Fondazione Mondo Digitale](#), organizziamo la partita di calcio "Io ci sono", in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, pensiamo ai giovani. Studenti delle scuole romane e rifugiati giocano insieme lo sport più popolare del mondo e scoprono di avere gli stessi sogni. È un evento semplice, senza proclami, che dà la possibilità a ciascuno di comprendere la propria storia e i paradossi delle ideologie. E lo sport del calcio ci può aiutare perché è l'unico contesto dove sappiamo benissimo che dietro al numero della maglia c'è un giocatore vero, un volto, una persona. Per un giorno proviamo a pensare che dietro a un "numero 10", il fantasista sul campo, ci possa essere anche un rifugiato. Venite a giocare questa straordinaria partita: Io ci sono!